







	Luca Sorarù	1,76m	Guardia del Salzano Basket classe 1997. Giocatore molto rapido e sempre attento al gioco, meglio non lasciargli spazi liberi.
	Gabriele Greco	1,86m	Baskettaro in pensione classe 1997. Giocatore di fisico abbastanza rapido e oltre ad essere un giocatore è il responsabile alle comunicazione della squadra.
	Luca D'Este	1,88m	Play del Riviera e Reyer classe 1997. Ottima visione di gioco e ottimo ball handling. Può trasformare un cambio di mano in pura arte.
	Federico Sambucco	1,95m	Giocatore senza ruolo del Castellana classe 1999. Nonostante la faccia è un ottimo giocatore con un ottima visione di gioco. Ha anche un buon tiro.
	Luca Brusò	1,83m	Play-guardia del Castellana classe 1998. Buona visione di gioco e buon palleggio. Il suo punto forte è l'effetto sorpresa.
	Andrea De Coi	1,75m	Guardia-ala del Castellana classe 1998. Gran difensore e amante del gioco di squadra.
	Andrea Gazzoli	1,88m	Centro del Castellana classe 1998. Buon tiratore e artista del rimbalzo rubato grazie alla sua altezza.
	Marco Bonesso	1,81m	Play-guardia del Basket Favaro classe 1999. Gran tiratore e ottima visione di gioco. Inoltre è molto rapido nei movimenti.
	Enrico Brollo	1,83m	Play-guardia del Mogliano classe 1999. Ottima visione di gioco e buon tiratore. Ricerca sempre il gioco di squadra.

	Filippo Forcella	1,73m	Play-guardia del Marghera classe 1999. Molto veloce e ottimo portatore di palla con un'ampia visione di gioco.
	Luca Basato	1,78m	Guardia del Spinea Basket classe 1999. Detto "macchina" ha una media di 11/10 da tre ed è comunque in grado di penetrare verso canestro quando serve.
	Hadim Luigi Ndoeye	2,01m	Ala grande della Reyer classe 1999. Il colore della pelle e in parte l'altezza aiutano molto questo giocatore.
	Biagio Barchielli	1,80m	Guardia della Reyer classe 2001. Ottimo tiratore e rapido nei movimenti.
	Mario Cioffi	1,01m	Allenatore della squadra classe 1741. Il coach viene abitualmente stoppato da Luca Brusò, ma nonostante questo riesce sempre a farsi rispettare.

Nonostante l'anno scorso non sia andato particolarmente bene, quest'anno noi del liceo Stefanini abbiamo deciso di riprovare a vincere più determinati che mai. Vincere però non è l'unico obiettivo: tutti i giocatori hanno infatti affermato che il divertimento e il gioco di squadra saranno le colonne portanti di questo torneo e che si impegneranno per rendere possibili queste speranze.

Se l'anno scorso eravamo determinati perché primo anno di partecipazione alla #ReyerSchoolCup, quest'anno lo siamo il doppio per dimostrare a tutte le altre squadre che anche lo Stefanini è in grado di farsi valere e che non si fa demoralizzare da una sconfitta. Il coach/prof Cioffi afferma: «Basta che i miei si divertano» ma i giocatori non vogliono accontentarsi del solo divertimento e quindi si faranno valere dando il tutto per tutto.